

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5665 del 31/10/2023
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI DITTA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI PARMA PARCO AREA DELLE SCIENZE ZONA CAMPUS MODIFICA SOSTANZIALE DI AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5878 del 31/10/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno trentuno OTTOBRE 2023 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;

- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

PREMESSO CHE:

- l'atto di adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) emesso da ARPAE mediante Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-4297 del 24.08.2018 in merito alla domanda di AUA presentata dalla Università degli Studi di Parma per lo stabilimento ubicato in Comune di Parma (PR), Parco Area delle Scienze - Zona Campus;
- la conseguente AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Parma mediante provvedimento conclusivo prot. n. 186085 del 07.09.2018 all'Università degli Studi di Parma, nella persona del Sig. Paolo Andrei in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale nel Comune di Parma in Via Università n. 12, per lo stabilimento ubicato in Comune di Parma (PR), Parco Area delle Scienze - Zona Campus, comprendente i seguenti titoli abilitativi: ○
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.; ○

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC aopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la DET-AMB-2022-1808 del 11/04/2022 avente per oggetto "D. LGS. 115/08 SMI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA - AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA IN ASSETTO COGENERATIVO ALIMENTATO DA FONTI CONVENZIONALI DA UBICARSI IN COMUNE DI PARMA (PR), PARCO AREA DELLE SCIENZE - ZONA CAMPUS " che comprende, come allegato quale parte integrante, la DET-AMB-2022-1805 del 11/04/2022 e che modifica in modo sostanziale il provvedimento conclusivo prot. n. 186085 del 07.09.2018;

CONSIDERATO:

- l'istanza presentata dall'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA con note prot. n. 221089 del 05/09/2022 (prot. Arpae n. PG/2022/147026 del 08/09/2022) e prot. n. 221088 del 05/09/2022 (prot. Arpae PG/2022/147037 del 08/09/2023), presentata dal Sig Paolo Andrei in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale nel Comune di Parma in Via Università n. 12, per lo stabilimento ubicato in Comune di Parma (PR), Parco Area delle Scienze - Zona Campus, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale con riferimento ai seguenti titoli abilitativi:
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- che l'attività principale dichiarata dalla ditta nello stabilimento di cui sopra è quella di "Centrale termica e impianto di trigenerazione a servizio del Campus universitario di Parco Area delle Scienze - Impianti di aspirazione a servizio delle cappe chimiche, delle aspirazioni localizzate e degli armadi aspirati";

RILEVATO CHE:

- per poter istruire la pratica, Arpae SAC ha chiesto alcuni chiarimenti con nota prot. n. PG/2022/154098 del 21/09/2022, prot. n. PG/2022/170610 del 18/10/2022 e prot. n. PG/2022/174887 del 24/10/2022;
- la completezza trasmessa dalla Ditta in data 18/10/2022 prot. n. 259763 (prot. Arpae PG/2022/171409 del 19/10/2023), in data 20/10/2022 prot. n. 261475 (prot. Arpae PG/2022/173280 del 21/10/2022) e in data 14/12/2022 prot. n. 296184 (prot. Arpae n. PG/2022/206120 del 16/12/2022);
- l'istanza alla data del 14/12/2022 risulta correttamente presentata.

RILEVATO INOLTRE CHE:

con prot. n. 221088 del 05/09/2022 (prot. Arpae PG/2022/147037 del 08/09/2023) la Ditta ha inviato alcune precisazioni sugli scarichi idrici, nello specifico ha chiesto l'aggiornamento del parere Prot. RT023161-2021-P del 12/22/2021 di IRETI SPA in merito al "Il volume giornaliero massimo autorizzato" e pertanto si ritiene che la presente autorizzazione ricomprenda anche il seguente titolo abilitativo:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**

VISTO CHE:

il procedimento amministrativo è stato avviato da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma mediante nota prot. n. PG/2022/206507 DEL 16/12/2022;

VISTI:

i seguenti pareri e la relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione ambientale Ovest – Servizio Territoriale Sede di Parma (Arpae ST), pervenuti a seguito di specifica richiesta di Arpae SAC di Parma con nota prot. n. PG/2022/206507 del 16/12/2022:

- la comunicazione ai sensi dell'art.273-bis comma 6 della parte Quinta del D.Lgs. 152/06 prot. n. 170588 del 28/12/2022 (prot. Arpae PG/2022/213108 del 29/12/2022) da parte della Società SIRAM SPA per conto dell'Università degli studi di Parma;
- la comunicazione prot. n. 170612 del 28/12/2022 (Prot. Arpae PG/2022/213146 del 29/12/2022) relativa all'eliminazione del generatore di calore collegato all'emissione E16 trasmessa dalla Società SIRAM SPA per conto dell'Università degli studi di Parma;
- la relazione tecnica in merito alla matrice emissioni in atmosfera di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2023/11361 del 23/01/2023, depositata agli atti;
- il sollecito di Arpae SAC per l'espressione dei pareri prot. n. PG/2023/16374 del 30/01/2023;
- il parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA prot. n. 5481 del 25/01/2023 acquisito a prot. Arpae n. PG/2023/13835 del 25/01/2023, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- la richiesta di integrazioni di Arpae SAC di Parma prot. n. PG/2023/127219 del 21/07/2023, predisposta a seguito di richiesta di integrazioni di IRETI SPA prot. n. 9331 del 18/07/2023 (Prot. Arpae PG/2023/125370 del 19/07/2023);
- la richiesta di proroga dell'Università degli Studi di Parma prot. n. 222999 del 11/08/2023 (prot. Arpae PG/2023/140663 del 11/08/2023) alla quale è stato dato positivo riscontro con comunicazione prot. Arpae n. PG/2023/141251 del 16/08/2023;

- la documentazione integrativa pervenuta dall'Università in data 18/09/2023 prot. n. 247286 (Prot. Arpae PG/2023/158155 del 19/09/2023);
- la richiesta di pareri definitivi di Arpae SAC prot. n. PG/2023/160532 del 22/09/2023;
- il parere favorevole con prescrizioni di IRETI SPA prot. n. 13154 del 04/10/2023 (Prot. Arpae PG/2023/168277 del 04/10/2023), allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- I pareri del Comune di Parma in merito alla matrice scarichi idrici ed emissioni in atmosfera trasmessi dal SUAP con prot. n. 219025/2023 ed acquisiti a protocollo Arpae PG/2023/169150 del 05/10/2023, allegati alla presente quale parte integrante (Allegato 3)
- nel corso dell'istruttoria relativa alla modifica come sopra identificata, la Ditta con comunicazione acquisita a protocollo Arpae n. PG/2023/183576 del 27/10/2023 ha dichiarato, in merito al rilascio del provvedimento finale, *"... Consapevole di quanto prescritto dall'art 73 e 76 del DPR 28 Dicembre 2000 n 445 (...) dichiara che la marca da bollo apposta sulla presente dichiarazione ed annullata con identificativo 01220121804475 del 24/10/2023 e 01220121804464 del 24/10/2023 si riferisce alla pratica istanza di modifica Autorizzazione Unica Ambientale DPR n. 59/2013 e smi Sinadoc 2022-30979 ed è detenuta in originale presso la sede"*

EVIDENZIATO CHE per la matrice impatto acustico la Ditta ha dichiarato il *"Proseguimento senza modifica"*;

EVIDENZIATO CHE per la matrice scarichi idrici

la ditta ha dichiarato nel corso della modifica AUA sopra richiamata che *"...si trasmette la planimetria aggiornata del Campus Scienze e Tecnologie con riportati i punti di allaccio S1, S2 ed S3 alla fognatura comunale e l'indicazione delle competenze sui vari tratti fognari. Si specifica inoltre che il punto S1 ricomprende, oltre agli scarichi di tipo domestico, anche gli scarichi industriali derivanti dall'impianto di trigenerazione e nuovo polo tecnologico a gestione del concessionario Siram S.p.A. ed è dotato di pozzetto di campionamento posizionato immediatamente a valle degli scarichi stessi all'interno dell'area della Centrale Termica. Gli scarichi di cui ai punti S2 ed S3 sono di tipo domestico..."*

CONSIDERATO CHE per la matrice emissioni in atmosfera:

1. la Ditta risulta autorizzata con AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Parma mediante provvedimento conclusivo prot. n. 186085 del 07.09.2018 e smi;
2. l'attività industriale prevede **"impianto termico civile ed impianti di aspirazione di cappe chimiche, aspirazioni localizzate e armadi aspirati"**;
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;

4. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
5. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II, dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
6. la ditta dichiara
 1. **sostituzione di n.1 generatore di calore obsoleto, con n.1 nuovo generatore di calore (punto di emissione E1)**
 2. **rettifica (in riduzione) della potenza del generatore di calore, corrispondente al punto di emissione E4,**
 3. **riposizionamento dei generatori di calore esistenti e nuovo all'interno della centrale termica E3-E4-E5**
 4. **dismissione E16**
7. è stata verificata la presenza di impianti non sottoposti al Titolo I come previsto da art.272 comma 5 del D.L.gs. 152/06 smi e più precisamente:
 - **EMISSIONE E21 "sfiato vapore"**
8. è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, rappresentati da:
 - aspirazioni cappe chimiche, aspirazioni localizzate e aspirazioni armadi da n.1 a n.519
 - 'emissione E07 "Pirogassificatore per ricerca"

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 59/2013 e s.m.i., **l'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae mediante Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-4297 del 24.08.2018 e smi come riportato in premessa**, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Parma mediante provvedimento conclusivo prot. n. 186085 del 07.09.2018 e smi come riportato in premessa, a favore dell'Università degli Studi di Parma, nella persona del Sig. Paolo Andrei in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale nel Comune di Parma in Via Università n. 12, per lo stabilimento ubicato in Comune di Parma (PR), Parco Area delle Scienze - Zona Campus, relativo all'esercizio dell'attività di "Centrale termica e impianto di trigenerazione a servizio del Campus universitario di Parco Area delle Scienze - Impianti di

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

aspirazione a servizio delle cappe chimiche, delle aspirazioni localizzate e degli armadi aspirati” esclusivamente per i titoli abilitativi sotto elencati :

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

INTEGRANDO, fatto salvo quanto già indicato nell’atto di adozione dell’AUA emesso da Arpae mediante **Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-4297 del 24.08.2018 e smi come riportato in premessa**, recepito nell’AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Parma mediante provvedimento conclusivo prot. n. 186085 del 07.09.2018 e smi come riportato in premessa:

per la matrice scarichi idrici, di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Parma prot. n. 219025/2023 e nel parere di IRETI SPA prot. n. 13154 del 04/10/2023, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto

Per quanto di seguito riportato per **la matrice emissioni in atmosfera** si sostituiscono integralmente le medesime parti dell’atto di adozione di AUA emesso da Arpae mediante **Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-4297 del 24.08.2018 e smi come riportato in premessa**, recepito nell’AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Parma mediante provvedimento conclusivo prot. n. 186085 del 07.09.2018 e smi come riportato in premessa:

“...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera l’adozione è subordinata specificatamente, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell’art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dalla DGR 2236/2009 e s.m.i. al rispetto di quanto riportato nelle indicazioni tecnico-operative allegate al presente atto per quanto pertinente l’attività svolta dalla Ditta nell’insediamento oggetto dell’istanza di AUA in esame, in particolare anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE E01: -“GENERATORE DI CALORE A GAS METANO (Potenza termica 3129 kW)”

EMISSIONE E04 GENERATORE DI CALORE A GAS METANO (Potenza termica 3129 kW)

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

emissione modificate

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	3300	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	12	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	11	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	100	mg/Nm ³
Ossido di carbonio	100	mg/Nm ³
Polveri	1,5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Al fine di ottimizzare il rendimento di combustione l'impianto deve essere dotato di rilevatori della temperatura negli effluenti gassosi e di analizzatori per la misurazione e la registrazione in continuo dell'Ossigeno libero e del monossido di carbonio.

EMISSIONE E02 GENERATORE DI CALORE A GAS METANO(Potenza termica 3670 kW)

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	3826	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	9	h
Durata giorni/anno:	100	giorni
Altezza minima:	11	m

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC aopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	140	mg/Nm ³
Ossido di carbonio	100	mg/Nm ³
Polveri	1,5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale (autocontrollo mensile per Ossidi di Azoto)	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Al fine di ottimizzare il rendimento di combustione l'impianto deve essere dotato di rilevatori della temperatura negli effluenti gassosi e di analizzatori per la misurazione e la registrazione in continuo dell'Ossigeno libero e del monossido di carbonio.

EMISSIONE E03 GENERATORE DI CALORE A GAS METANO (Potenza termica 2419 kW)

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2522	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	12	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	11	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	100	mg/Nm ³
Ossido di carbonio	100	mg/Nm ³
Polveri	1,5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli		

effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Al fine di ottimizzare il rendimento di combustione l'impianto deve essere dotato di rilevatori della temperatura negli effluenti gassosi e di analizzatori per la misurazione e la registrazione in continuo dell'Ossigeno libero e del monossido di carbonio.

EMISSIONE E05 GENERATORE DI CALORE A GAS METANO (Potenza termica 930 kW)

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	970	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	10	h
Durata giorni/anno:	361	giorni
Altezza minima:	11	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	100	mg/Nm ³
Ossido di carbonio	100	mg/Nm ³
Polveri	1,5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Al fine di ottimizzare il rendimento di combustione l'impianto deve essere dotato di rilevatori della temperatura negli effluenti gassosi e di analizzatori per la misurazione e la registrazione in continuo dell'Ossigeno libero e del monossido di carbonio.

EMISSIONE E06 COGENERATORE CON PIROGASSIFICATORE LINEA PRODUTTIVA (Potenza termica 364 kW)

emissione autorizzata

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC aopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile ad un idoneo impianto di abbattimento, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	20	h
Durata giorni/anno:	350	giorni
Altezza minima:	7,6	m
Materiale Particellare	9	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	150	mg/Nm ³
Ossido di carbonio	190	mg/Nm ³
Ossido di Zolfo (espressi come SO ₂)	60	mg/Nm ³
Composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapori (espressi come HCl)	2	mg/Nm ³
COT escluso metano	40	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 15% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E08 SALDATURA

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata Massima tal quale	3000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	1	h
Durata giorni/anno:	100	giorni
Altezza minima:	12,8	m

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC aopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI DA E09 A E11 GRUPPO ELETTOGENO DI EMERGENZA (Potenza 450 Kw cadauno)

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	-	h
Durata giorni/anno:	-	giorni
Altezza minima:	5,7	m
Materiale Particellare	130	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	4000	mg/Nm ³
Ossido di carbonio	650	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI DA E12 A E15 TORRI EVAPORATIVE

EMISSIONE E16 GENERATORE DI CALORE A GAS METANO (Potenza termica 115 kW)

emissione dismessa

EMISSIONE E17 ASPIRAZIONE POLVERI MOVIMENTAZIONE BIOMASSA

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, e convogliati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata Massima tal quale	25800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	5	h
Durata giorni/anno:	290	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale Particellare	8	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI DA E18 TORCIA DI EMERGENZA A SERVIZIO DEI PIROGASSIFICATORI

EMISSIONE E19 IMPIANTO TRIGENERAZIONE A METANO (pot.3696 kW)

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	11600	Nm ³ /h
Ore equivalenti	5797	h
Altezza minima:	15,5	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	95	mg/Nm ³
Ossido di carbonio	240	mg/Nm ³
Polveri	4	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 15% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
 Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
 P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;

EMISSIONE E20 GENERATORE VAPORE E PIROGASSIFICAORE DI RICERCA (pot 90 kW)

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	85	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	1	h
Durata giorni/anno:	200	giorni
Altezza minima:	7.6	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	250	mg/Nm ³
Ossido di carbonio	150	mg/Nm ³
Polveri	20	mg/Nm ³
COT escluso metano	20	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto, si intendono stabiliti come medie orarie.

I monitoraggi da effettuarsi a E01, E02, E03, E04, E05, E06, E17, E19, E20 ai sensi dell'art. 269 comma 4b) del D.Lgs 152/06, debbano avere una periodicità Annuale.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC aopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Per le emissioni E09, E10 ed E11 verificare il rispetto dei valori limite ai primi controlli di funzionamento e mantenere tale documentazione a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Università degli studi di Parma
Partita IVA/Codice fiscale:	00308780345
Sede legale:	via Università n. 12, Parma(PR)
Gestore:	Paolo Andrei
Sede locale impianti:	Parco Area delle Scienze (Campus universitario) Parma(PR)
Coordinate UTM X:	
Coordinate UTM Y:	
Attività sede locale (C.C.I.A.):	“impianto termico civile ed impianti di aspirazione di cappe chimiche, aspirazioni localizzate e armadi aspirati”
Settore attività CRIAER:	4.14
Indicatori di attività	
Indicatore 1 :	Cippato
Indicatore 2 :	Gasolio
Indicatore 3 :	Gas metano
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	365
Altezza media sbocco emissione:	19 m
Temperatura media emissioni:	430 K

Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
kg/anno*	
PM (Materiale Particellare):	652
Ossidi di azoto (NO _x):	10941
Monossido di carbonio (CO):	10062
Biossido di carbonio (CO ₂):	14009968
Ossidi di solfo (SO _x) :	155
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	104
Composti inorganici del cloro (HCl):	5

*Flussi calcolati in base a quanto dichiarato dalla ditta per il funzionamento delle caldaie.

In merito al saldo emissivo, ai sensi della DAL 51/2011 e della DGR 362/2012, si accoglie favorevolmente il computo emissivo aggiornato che presenta una riduzione presso gli impianti termici esistenti, attraverso misure di ottimizzazione gestionale, e l'impegno del Comune di Parma al recepimento della richiesta di estendere all'area del Campus l'ordinanza di limitazione del traffico veicolare.

In merito al monitoraggio del raggiungimento del saldo emissivo zero **ogni anno** il Proponente dovrà inviare ad Arpae un report contenente:

- le azioni di controllo effettuate per garantire il rispetto dell'ordinanza di limitazione al traffico veicolare nell'area del Campus universitario, avvalendosi delle informazioni fornite dalle Autorità preposte;
- un riassunto degli autocontrolli mensili delle concentrazioni di NO_x effettuati presso le emissioni E02.

Si rende noto che in caso di segnalazioni di presenza di odore si agirà come da linea guida Arpae 35/DT "Indirizzo operativo sull'applicazione dell'art. 272Bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm" – Rev. 0", approvata con Determinazione dirigenziale n. DET-2018-426 del 18/05/2018. Si invita la ditta ad avere una gestione attenta e oculata degli impianti, visto il carattere innovativo delle emissioni E06 ed E07.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale

Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate. Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

- a) dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
- b) rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

Per la verifica dei limiti di emissione degli inquinanti sopra indicati, devono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi sotto riportati:

Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Polveri totali (PTS) o materiale particolare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Anidride Carbonica (CO ₂)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche, etc.)
Ossidi di Azoto (NO _x) espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849:1996 (metodo di misura automatico);

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC aopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
	Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di Zolfo (SOx) espressi come SO2	UNI EN 14791:2017 (*); UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Acido Cloridrico (HCl) Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	UNI EN 1911:2010 (*); UNI CEN/TS 16429:2021 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC aopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante e omogeneo, debba essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora (o della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione) possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato;
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, riportati in autorizzazione. Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile. Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da ARPAE APA, firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

1. l'attivazione di un eventuale sistema di abbattimento di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un sistema di abbattimento;

2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate preferibilmente via posta elettronica certificata o secondo diverse modalità (stabilite in autorizzazione), all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico riportante le informazioni previste in Appendice 2 dell'Allegato VI della Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

...”;

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'**atto di adozione di AUA emesso da Arpae mediante Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-4297 del 24.08.2018 e smi come riportato in premessa**, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Parma mediante provvedimento conclusivo prot. n. 186085 del 07.09.2018 e smi come riportato in premessa **e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione dell'AUA sopra citato.**

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'**atto di adozione di AUA emesso da Arpae mediante Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-4297 del 24.08.2018 e smi come riportato in premessa**, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

del Comune di Parma mediante provvedimento conclusivo prot. n. 186085 del 07.09.2018 e smi come riportato in premessa.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione dell'AUA emesso da ARPAE mediante Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-4297 del 24.08.2018 e smi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di autorizzazione unica energetica ai sensi del D.Lgs. 115/08 e s.m.i. di presa d'atto della presente modifica e rilasciato da questo SAC Arpae di Parma.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

SI INFORMA INOLTRE CHE:

- il gestore potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna, contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- il gestore ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge 7 Agosto 1990 N. 241 e s.m.i.; l'autorità emanante è: Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è presso Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Piazza della Pace, 1 – 43121 Parma;
- Il Responsabile del presente procedimento amministrativo, per l'aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 s.m.i. è Paolo Maroli.

Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 2022/30979

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Indicazioni tecnico-operative per autorizzazioni alle emissioni in atmosfera

Referti analitici e registro autocontrollo

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alle condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web: https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Progettazione del punto di misura e campionamento

Le specifiche riportate in questo paragrafo sono conformi alla normativa attualmente in vigore, in particolare alla norma tecnica UNI EN 15259. Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.

Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente (Arpae SAC) richiedere eventuali modifiche del

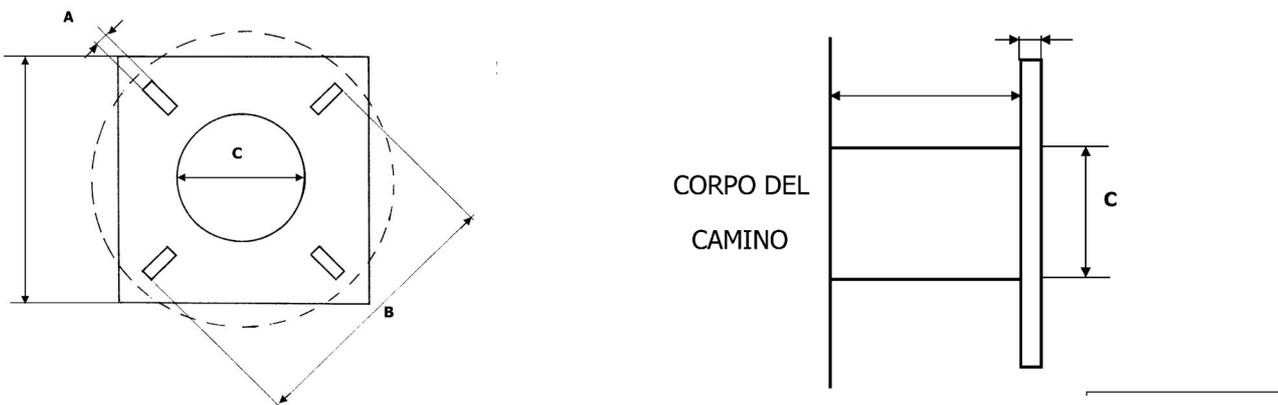
punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica e su specifica proposta dell'Autorità competente al Controllo (Arpae APA)

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'ideale presa di corrente.

Nel caso in cui debbano essere determinati i parametri relativi ai microinquinanti organici (diossine PCDD + PCDF, Idrocarburi Policiclici Aromatici IPA, PCB, etc.) o le frazioni fini delle polveri (PM10, PM2.5), dovrà inoltre essere presente almeno un tronchetto di campionamento di 4 pollici con contro flangia con le caratteristiche indicate nella seguente figura



Tronchetto di campionamento necessario per l'utilizzo di sonde isocinetiche combinate e riscaldate per il campionamento di microinquinanti organici. Dettagli costruttivi:

A = 18 mm

B = 180÷230 mm

C > 101 mm

Gli interassi tra due fori opposti (B) devono essere a 90° tra loro e a 45° rispetto all'orizzontale.

Accessibilità dei punti di prelievo

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs.81/08 e successive modifiche.

L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopra elevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.

Le scale fisse con due montanti verticali a pioli devono rispondere ai requisiti di cui all'art. 113 comma 2 del D.Lgs.81/2008, che impone, come dispositivi di protezione contro le cadute a partire da 2,50 mt dal pavimento, la presenza di una gabbia di sicurezza metallica con maglie di dimensioni opportune atte a impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante piani intermedi, distanziate fra di loro ad una altezza non superiore a 8-9 metri circa. Il punto di accesso di ogni piano dovrà essere in una posizione del piano calpestabile diversa dall'inizio della salita per il piano successivo.

Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. I punti di prelievo devono comunque essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo	
Quota > 5m e ≤ 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota > 15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale su tutti i lati,
- piano di calpestio orizzontale ed antisdrucchiolo
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

Allegato 1

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0005481
DATA: 25/01/2023
OGGETTO: Rif. Sinadoc 2022/30979. Istanza di modifica Autorizzazione Unica Ambientale – DPR 59/2013 e s.m.i. - Ditta Università degli Studi di Parma Parco Area delle Scienze Via Università 12 in Comune di Parma. Parere.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

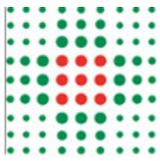
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0005481_2023_Lettera_firmata.pdf	Sodano Natalia	75A7423B7429AFA2FDBDD131851AE41C D62D6F9496B3D8931617C58F052633E5



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



agenzia regionale per la prevenzione
dell'ambiente e l'energia sac
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Rif. Sinadoc 2022/30979. Istanza di modifica Autorizzazione Unica Ambientale – DPR 59 /2013 e s.m.i. - Ditta Università degli Studi di Parma Parco Area delle Scienze Via Università 12 in Comune di Parma. Parere.

La presente istanza viene richiesta per richiedere i seguenti interventi presso il Campus universitario dell'Università degli studi di Parma - Parco Area delle Scienze:

- sostituzione di n.1 generatore di calore obsoleto, con n.1 nuovo generatore di calore (corrispondente al punto di emissione E1);
- rettifica (in riduzione) della potenza del generatore di calore, corrispondente al punto di emissione E4, autorizzato con D.D. n. DET-AMB-2022-1805 del 11.04.2022, in quanto, a seguito di affinamenti progettuali è risultata sovradimensionata rispetto al fabbisogno termico effettivo del Campus;
- riposizionamento dei generatori di calore esistenti e nuovo all'interno della centrale termica.

Il gestore dichiara che queste modifiche implicano un miglioramento dal punto di vista ambientale, comportando una serie di benefici in termini di riduzione delle emissioni atmosferiche, grazie alle minori concentrazioni di inquinanti rilasciate in atmosfera rispetto a quelle attualmente rilasciate dai generatori di calore esistenti. Nello specifico avere generatori di calore caratterizzati da potenza inferiore rappresenta una miglioria in quanto permette una più efficace modulazione della produzione di energia termica in funzione dei fabbisogni del Campus universitario e un miglioramento in termini di riduzione delle emissioni in atmosfera, essendo i nuovi generatori di calore caratterizzati da concentrazione di inquinanti prodotti inferiori.

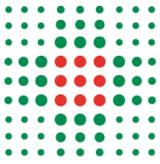
Si dichiara inoltre che proseguirà senza modifiche l'autorizzazione agli scarichi di acque reflue e non subirà modifiche la matrice acustica.

Pertanto lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, esprime parere igienico-sanitario favorevole.

Cordiali saluti

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano



Responsabile procedimento:
Elisa Mariani

Elisa Mariani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

Allegato 2

Parma 04/10/2023

Spett.le SUAP
Comune di Parma
suap@pec.comune.parma.it

Protocollo RT013154-2023-P

Spett.le Comune di
PARMA
Servizio Settore Servizi al cittadino e
all'impresa e S.U.E.I.
comunediparma@postemailcertificata.it

Scarichi Industriali Emilia

Ns. rif.: RT063578-2022 del 19/12/2022

RT035045-2023 del 22/09/2023

Vs. rif.: 30979/2022

Pc

Spett.le
ARPAE SAC Parma
aopr@cert.arpa.emr.it**Oggetto: Parere di conformità ditta
Università degli Studi di Parma – PARMA.**

In allegato alla presente si trasmette il parere di conformità relativo allo scarico S1 in pubblica fognatura del nuovo polo tecnologico della ditta in oggetto al fine dell'espressione, da parte del Comune, degli atti di competenza per l'istanza di AUA.

Si evidenzia che il nuovo impianto di trigenerazione e relativo polo tecnologico sarà a gestione del concessionario Siram Spa.

Gli scarichi S2 ed S3 risultano costituiti da acque dei servizi igienici e, ai sensi del vigente Regolamento di Fognatura e Depurazione, sono sempre ammessi in pubblica fognatura senza esplicita autorizzazione.

A conclusione del procedimento di emissione dell'Autorizzazione Ambientale Unica copia della stessa dovrà essere trasmessa alla scrivente Azienda, quale Gestore del Servizio Idrico Integrato, per l'effettuazione dell'attività di competenza, di controllo e gestione degli scarichi industriali in pubblica fognatura.

Si precisa infine che tutta la corrispondenza inerente la Società dovrà essere inviata alla sede di Strada S. Margherita, 6/A – 43123 – Parma.

Per ulteriori chiarimenti la scrivente può essere contattata al seguente indirizzo e-mail:

csi.parma@gruppoiren.it.

SERVIZIO IDRICO
Ing. Marcq Fiorini

Scarichi Industriali

IRETI S.p.A.
Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 GenovaRegistro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664Via Piacenza 54
16138 Genova
F010 5586284Strada Pianezza 272/A
10151 Torino
F011 0703539Via Schiantapetto 21
17100 Savona
F019 84017220Strada S.Margherita 6/A
43123 Parma
F0521 248262Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
F0523 615297Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
F0522 286246

Protocollo RT013154-2023-P del 04/10/2023

Scarichi Industriali Emilia
Ns. rif.: RT063578-2022 del 19/12/2022
RT035045-2023 del 22/09/2023
Vs. rif.: 30979/2022

Oggetto: PARERE DI CONFORMITA' ALLO SCARICO ditta Università degli Studi di Parma.

**PARERE DI CONFORMITA' ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA PER ACQUE
REFLUE INDUSTRIALI.**

V I S T A

la richiesta pervenuta presentata dalla Ditta Università degli Studi di Parma con sede legale in Parma - Via Università n. 12, relativamente all' insediamento sito Parma – Parco Area delle Scienze;

- il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i;
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 09/06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18/12/2006;
- la Deliberazione n. 6 del 29/08/11 di ATO2: "Regolamento del servizio di fognatura e depurazione";
- Il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;

P R E M E S S O

- che la pubblica fognatura interessata risulta essere provvista di impianto di trattamento;
- che i reflui terminali confluiscono al depuratore di PARMA OVEST;
- che l'insediamento interessato svolge attività di CENTRALE TERMICA E IMPIANTO DI TRIGENERAZIONE A SERVIZIO DEL CAMPUS UNIVERSITARIO corrispondente all'attività **Acque di Raffreddamento** per un numero annuo di giorni lavorati pari a 250;
- che lo scarico S1 in oggetto, costituito da acque di spurgo torri evaporative, acque di raffreddamento, derivanti dalla centrale frigorifera e di rigenerazione delle resine degli addolcitori dell'impianto a gestione dell'impianto di trigenerazione del concessionario Siram Spa e acque reflue domestiche padiglioni Campus universitario, risulta classificabile di acque reflue INDUSTRIALI;

IRETI S.p.A.
Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
F010 5586284

Strada Pianeza 272/A
10151 **Torino**
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
F019 84017220

Scarichi Industriali

Strada S.Margherita 6/A
43123 **Parma**
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
F0522 286246

- che le acque reflue prima dell'immissione in pubblica fognatura non vengono sottoposte a trattamento;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio dell'autorizzazione allo scarico nella pubblica fognatura nel rispetto delle sottoelencate prescrizioni:

- 1) **Il pozzetto di ispezione, denominato pozzetto campionamento generale nella planimetria doc.0005-21-001AUA02CEGL allegata all'istanza del 2021, dovrà essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Dovrà essere reso accessibile al personale di Ireti Spa addetto ai controlli ai sensi dell'art. 28 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.**
- 2) Le acque prelevate da fonti autonome dovranno essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto all'art. 12 del Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati dovrà essere oggettivata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei da Ireti Spa.
- 3) **Dovrà essere installato, a cura del titolare dello scarico e giudicato idoneo da Ireti Spa, un contatore sullo scarico del nuovo polo tecnologico.**
- 4) Gli effluenti prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati dovranno essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
- 5) I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
- 6) E' vietato, ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
- 7) Potranno essere scaricati in pubblica fognatura esclusivamente gli effluenti oggetto del presente parere e soggetti a misura, salvo permessi straordinari concessi.
- 8) I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi idrici dovranno essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.

- 9) I fanghi prodotti negli impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica oppure inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.
- 10) **Il volume giornaliero massimo scaricabile è fissato in 250 mc.**
- 11) **Il volume annuo massimo scaricabile è fissato in 20.000 mc.**
- 12) **Gli effluenti in oggetto, scaricati in pubblica fognatura, dovranno rispettare i limiti fissati dalla Tab. 3 all. 5 del D.Lgs. 152/06, colonna scarichi in fognatura.**
- 13) Qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, **dovrà esserne data tempestiva comunicazione, tramite fax, al n° 0521/248946**, indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto precedente.

Ireti Spa si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore o nuove acquisizioni tecnico-normative.

Tali modificazioni saranno portate a conoscenza della Ditta in oggetto ed alla stessa verrà concesso un congruo termine temporale per l'adeguamento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente parere di conformità si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.

Ai sensi dell'art. 128, comma 2° del D. Lgs.152/06, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

SERVIZIO IDRICO
Ing. Marco Fiorini



IRETI S.p.A.
Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
F019 84017220

Scarichi Industriali

Strada S.Margherita 6/A
43123 **Parma**
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
F0522 286246

Allegato 3



Comune di Parma

SETTORE SPORTELLO ATTIVITA' PRODUTTIVE E EDILIZIA

Rif. Sinadoc 2022/30979
VBG 7275/2022

Spett.
ARPAE - SAC

Oggetto: D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 - Parere di compatibilità urbanistica, ai fini del rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. Istanza di modifica A.U.A., di cui DET-AMB-2022-1805 del 11.04.2022 afferente allo stabilimento Università di Parma sito in Comune di Parma (PR), Parco Area delle Scienze - Zona Campus - **Parere definitivo scarichi idrici**

In merito alla vostra richiesta, considerata l'espressione dei pareri di IRETI di cui alla matrice scarichi loro loro prot RT013154-2023-P del 04/10/2023 e già trasmesso in data 04/10/2023 prot. 0215051 si comunica che nulla osta per gli scarichi idrici di competenza comunale con le specifiche riportate dal gestore.

Distinti Saluti

Il Responsabile dei Procedimenti Ambientali
Sportello Unico per le Attività Produttive ed Edilizia
Dott. Marco Giubilini

Firmato digitalmente da: Marco Giubilini
Organizzazione: COMUNE DI
PARMA/00162210348
Data: 05/10/2023 14:27:51



Comune di Parma

SETTORE SPORTELLO ATTIVITA' PRODUTTIVE E EDILIZIA

Rif. Sinadoc 2022/30979
VBG 7275/2022

Spett.
ARPAE - SAC

Oggetto: D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 - Parere di compatibilità urbanistica, ai fini del rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. Istanza di modifica A.U.A., di cui DET-AMB-2022-1805 del 11.04.2022 afferente allo stabilimento Università di Parma sito in Comune di Parma (PR), Parco Area delle Scienze - Zona Campus

In esito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale inoltrata dalla Sig.ra Paolo Andrei in qualità di rettore dell'Università di Parma per l'insediamento in Comune di Parma Parco Area delle Scienze - Zona Campus (Servizi energetici e multiservizio tecnologico presso gli edifici di pertinenza dell'Università di Parma mediante "EPC") e preso atto dell'attività svolta dall'Università richiedente e della destinazione dell'area occupata (Sub-Ambiti di trasformazione e Distretti funzionali - RUE: art.3.1.8 - Campus Universitario -: di cui all'art.3.2.81 del vigente RUE) con la presente

CERTIFICA

La compatibilità urbanistica dell'area con l'attività svolta.

Il Responsabile dei Procedimenti Ambientali
Sportello Unico per le Attività Produttive ed Edilizia
Dott. Marco Giubilini

Firmato digitalmente da: Marco Giubilini
Organizzazione: COMUNE DI
PARMA/00162210348
Data: 05/10/2023 14:17:22

DUC

Largo Torello de Strada 11/a - 43121 Parma
0521 218247 - m.giubilini@comune.parma.it

comune.parma.it

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.